

## Gli interventi di ricostruzione

Una delle attività intraprese da Caritas Italiana fin dalle prime settimane dopo il sisma è stata la verifica della necessità di strutture comunitarie da collocare in zone in cui risultino inagibili la maggior parte delle strutture aggregative e non ci siano già in atto realizzazioni della stessa tipologia (spazi comunitari, luoghi per attività liturgiche e sociali...). Allo stato attuale, Caritas Italiana ha già confermato la disponibilità a realizzare opere di ricostruzione, articolate in **quattro diverse tipologie di strutture**:

### 1. CENTRI DELLA COMUNITÀ

Si tratta di strutture socio-pastorali polifunzionali caratterizzati da ampi saloni multifunzionali da inserire in luoghi centrali, accessibili a tutti, i Centri di comunità rappresenteranno luoghi di unione e promozione delle attività sociali e pastorali al fine di ricreare un tessuto sociale ispirato a valori di solidarietà, condivisione e partecipazione.

### 2. EDILIZIA SOCIALE ABITATIVA per categorie deboli (anziani, disabili, famiglie monogenitoriali, giovani...)

Si tratta di strutture di massimo due piani, composte, in media, da cinque appartamenti e da spazi comuni multifunzionali che potranno essere utilizzati in maniera differente in base alle necessità delle comunità. Sono pensate laddove si riscontrano carenze di spazi abitativi per fasce deboli (ad esempio, gli anziani, le donne con figli a carico ecc.).

Inoltre questi spazi potrebbero essere funzionali – in un secondo periodo - anche per studenti universitari fuori sede, famiglie giovani ecc.

### 3. INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA

Si tratta di interventi – prevalentemente scuole dell'infanzia e primarie – aventi carattere di sussidiarietà rispetto a quanto è chiamato a realizzare lo Stato, soprattutto per agevolare la ripresa delle attività a favore dei bambini e dei ragazzi già a partire dall'anno scolastico 2009-2010. In futuro, qualora lo Stato decida di realizzare ulteriori strutture scolastiche o ripristinare plessi esistenti, le opere realizzate potranno essere riconvertite a servizi per la collettività.

### 4. STRUTTURE PER SERVIZI SOCIALI E CARITATIVI

Saranno realizzate strutture per riattivare servizi per la comunità gestiti direttamente dalle comunità parrocchiali (centri di ascolto, oratori...), dalla Caritas diocesana (servizi di accoglienza, ascolto e orientamento; centro diurno per bambini...) o da partners specializzati (associazioni, Istituti religiosi...) rivolti a bisogni specifici come la disabilità, il disagio minorile....

## CON LA GENTE - *Report attività Caritas Italiana in Abruzzo*

Tutti gli interventi infrastrutturali previsti saranno guidati da alcuni criteri di fondo:

### **PREFABBRICAZIONE E GARA DI APPALTO**

Dopo aver scelto la prefabbricazione – in acciaio, legno o acciaio-legno – quale tipologia costruttiva più idonea ad una rapida risposta, Caritas Italiana ha indetto una gara di appalto privata a scala nazionale per selezionare le imprese costruttrici ed aggiudicare le opere, in base ad alcuni criteri: affidabilità dell'impresa (curriculum, certificazioni di qualità, certificazioni penali ed antimafia...), costo unitario, materiali adottati e tecnologie realizzative, eticità dell'impresa e/o dell'eventuale gruppo/multinazionale al quale essa fa riferimento.

### **TECNOLOGIE COSTRUTTIVE TRADIZIONALI**

Superata la fase della risposta di urgenza, sarà anche considerata la possibilità di realizzare nuove strutture o interventi di consolidamento di opere pre-esistenti in tecnologia tradizionale, per la quale si procederà con modalità analoghe alla prefabbricazione.

### **COINVOLGIMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE IMPRESE LOCALI**

Per scelta di Caritas Italiana, le opere civili connesse alle prefabbricazioni (compresi gli sbancamenti, le fondazioni e le sistemazioni esterne) saranno affidate prioritariamente ad imprese locali con adeguate caratteristiche di affidabilità e di competenza. Anche in sede di gara di appalto per la prefabbricazione (ed in futuro per la tecnologia tradizionale) è stato chiesto alle ditte la valorizzazione ed il coinvolgimento dell'imprenditoria locale per le singole lavorazioni.

### **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

Tutte le opere realizzate dovranno prevedere il massimo risparmio energetico favorendo, ove possibile, la produzione di energia alternativa (ad esempio attraverso l'uso di pannelli fotovoltaici o solari termici); inoltre verrà privilegiato l'utilizzo di materiali eco-compatibili per i quali siano garantiti adeguati processi di produzione e smaltimento.

### **GESTIONE ORDINARIA DELLE STRUTTURE**

Tutte le strutture realizzate diventeranno patrimonio delle comunità locali: i Centri di Comunità saranno donati alla Diocesi o direttamente alle parrocchie alle quali in ogni caso competerà – attraverso il Consiglio Pastorale parrocchiale – la promozione di attività religiose, culturali e sociali e la gestione ordinaria degli stessi; le strutture di edilizia sociale ed abitativa saranno donate alla Diocesi che le gestirà con il fattivo coinvolgimento delle comunità parrocchiali; infine, le scuole saranno donate alle Amministrazioni comunali, che da parte loro garantiranno la gestione ordinaria e la manutenzione delle stesse.

**CON LA GENTE** - Report attività Caritas Italiana in Abruzzo

Alla data del 1 settembre 2009, sono stati già definiti **12 interventi prioritari**, alcuni già conclusi ed altri in via di realizzazione, con un investimento di **oltre 11 milioni di euro**:

- n. 4 strutture parrocchiali e/o diocesane per l'accoglienza e servizi-segno
- n. 3 Scuole, dell'infanzia e primaria
- n. 3 Centri di comunità
- n. 2 interventi di edilizia sociale ed abitativa

**A. STRUTTURE PER SERVIZI SOCIALI E CARITATIVI** (*Strutture già completate*)

N.	Comune	Località	m <sup>2</sup>	Tipologia	COSTO
A1	L'Aquila	Coppito	188	Centro Servizi Caritas diocesana	€ 240.000
A2	L'Aquila	La Torretta	161	Spazio ludico-ricreativo per minori	€ 245.500
A3	Barisciano	Barisciano	51	Centro Caritas zonale	€ 73.500
A4	L'Aquila	Pettino	51	Sala studio studenti universitari	€ 19.000
			<b>451</b>		<b>€ 578.000</b>

**B. SCUOLE DELL'INFANZIA E SCUOLE PRIMARIE** (*Avviate; fine lavori prevista entro ottobre 2009*)

N.	Comune	Località	m <sup>2</sup>	Alunni	Tecnologia	COSTO
B1	Fossa	Fossa	1.280	168*	Acciaio-legno	€ 1.919.707
B2	Ocre	S. Panfilo d'Ocre	1.276	168*	Legno	€ 2.212.436
B3	L'Aquila	Poggio di Roio	1.445	168*	Legno	€ 2.298.000
*: 2 sezioni infanzia e 5 classi di scuola primaria			<b>4.001</b>	<b>504</b>		<b>€ 6.430.143</b>

**C. CENTRI DI COMUNITÀ** (*In avvio; fine lavori prevista entro novembre 2009*)

N.	Comune	Località	m <sup>2</sup>	Tecnologia	COSTO
C1	Lucoli	Lucoli	288	Legno	€ 642.000
C2	L'Aquila	Bagno	252	Acciaio	€ 480.000
C3	L'Aquila	San Giacomo	304	Acciaio	€ 450.000
			<b>844</b>		<b>€ 1.572.000</b>

**D. EDILIZIA SOCIALE ED ABITATIVA** (*In avvio; fine lavori prevista entro giugno 2010*)

N.	Comune	Località	m <sup>2</sup>	Tecnologia	COSTO
D1	L'Aquila	Pettino	914	Cemento-legno	€ 1.450.000
D2	L'Aquila	San Marco di Preturo	576	Legno	€ 1.200.000
			<b>1.490</b>		<b>€ 2.650.000</b>

**CON LA GENTE** - *Report attività Caritas Italiana in Abruzzo*

Al termine della prima fase di costruzione, orientativamente nei mesi di ottobre-novembre 2009, prenderà il via **una seconda fase di realizzazioni**, ancora in via di istruttoria; tra gli interventi ipotizzati si segnalano:

N.	Comune	Località	Dim.	Tipologia
1	L'Aquila	Pile	288	Centro di Comunità
2	L'Aquila	Roio	250	Centro di Comunità
3	L'Aquila	Gignano	250	Centro di Comunità
4	S. Demetrio (AQ)	S. Demetrio	250	Centro di Comunità
5	L'Aquila	Paganica	600	Centro diurno Ass. It. Sclerosi Multipla
6	L'Aquila	Monticchio	576	Edilizia Sociale ed Abitativa
7	L'Aquila	Roio Piano	550	Edilizia Sociale ed Abitativa
8	L'Aquila	San Vittorino	600	Casa famiglia per bambini Accoglienza studenti univers.
9	Ocre (AQ)	Ocre	550	Edilizia Sociale ed Abitativa
10	L'Aquila	Civita di Bagno	800	Servizi Caritas diocesana

Il costo complessivo di questi interventi in via di definizione supera i **sette milioni di euro**.

Oltre a questi interventi si stanno verificando anche alcune mirate iniziative di ripristino funzionale di **locali parrocchiali ad uso pastorale, sociale e comunitario** danneggiati dal sisma, in quei contesti dove l'intervento di ripristino sia sostenibile, economicamente più vantaggioso e rispettoso dell'impatto ambientale rispetto ad una nuova costruzione (ad esempio, nei centri storici e vicino ad edifici di alto valore architettonico e artistico).